

L'Italia unita nella preghiera per i cristiani perseguitati

GIACOMO GAMBASSI

Un «grande gesto di preghiera a Dio e di vicinanza» ai «nostri fratelli e sorelle» perseguitati nel mondo a causa della loro fede in Cristo. Unirà l'Italia l'iniziativa di preghiera promossa dalla Conferenza episcopale italiana che ha chiesto a diocesi, parrocchie, movimenti e associazioni della Penisola di dedicare le veglie di Pentecoste in programma oggi ai «martiri nostri contemporanei». Sono i cristiani vittime di persecuzioni e violenze per il loro credo, testimoni esemplari del Vangelo fino alla morte, su cui papa Francesco ha più volte richiamato l'attenzione della Chiesa e della comunità internazionale. E, proprio prendendo spunto dal monito del Pontefice durante la Via Crucis al Colosso in cui aveva denunciato il «nostro silenzio complice» di fronte all'uccisione dei cristiani, la proposta dei vescovi italiani vuole contribuire a «rompere il muro dell'indifferenza e del cinismo», sottolinea la Cei. L'iniziativa ha travalicato i confini nazionali e ha fatto breccia anche in numerose Chiese locali sparse per il mondo. Inoltre è stato lanciato l'hashtag #free2pray per prepararsi alle veglie, raccogliere le adesioni e far conoscere storie di persecuzione e speranza.

A Roma fra le numerose celebrazioni in agenda oggi il vescovo ausiliare Matteo Zuppi presiederà quella nella basilica dei Santi Apostoli alle 20.30, mentre martedì il Centro per la cooperazione missionaria tra le Chiese e l'ufficio Migrantes organizzano una se-

rata di digiuno e una liturgia per invocare la pace in Siria e Iraq. Anche le parrocchie dell'arcidiocesi di Milano aderiscono all'iniziativa. A Firenze verrà recitato il Rosario alle 18.30 nella parrocchia della Regina della Pace in risposta all'appello della Cei. A Torino sarà l'arcivescovo Cesare Nosiglia a guidare la preghiera nel Duomo alle 21.30.

A Udine le aggregazioni laicali si ritroveranno alle 21 in Cattedrale per la chiusura della Novena di Pentecoste con la veglia per i martiri cristiani presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Il vescovo di Treviso, Gianfranco Agostino Gardin, guiderà la preghiera in Cattedrale alle 20.45, mentre il vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti, presiederà la Messa alle 21 in Duomo. Nella diocesi di Reggio Emilia-Guastalla la preghiera per i «martiri nostri contemporanei» si terrà domani durante la Messa delle 18 in Cattedrale. A Grosseto la veglia con il vescovo Rodolfo Cetoloni sarà ospitata dalla Cattedrale di San Lorenzo. A Pesaro si è svolta ieri la preghiera con l'arcivescovo Piero Coccia, mentre domani per iniziativa di Comunione e Liberazione alcuni ragazzi leggeranno le testimonianze dei martiri del nostro tempo nel centro della città. L'arcidiocesi di Pescara-Penne ha già proposto un ciclo di appuntamenti «itineranti» sul tema della «Chiesa dei martiri» che si sono conclusi ieri.

Nella diocesi di Nocera Inferiore-Sarno il vescovo Giuseppe Giudice guiderà la veglia per i martiri cristiani nella parrocchia di San Giacomo Maggiore a San Valentino Torio; e nell'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano la pre-

ghiera si terrà questa sera alle 20.30 nel Seminario a Rende dove i seminaristi presenteranno alcune testimonianze attraverso video e slide. Nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano il vescovo Felice di Molfetta presiederà la veglia diocesana di Pentecoste nella parrocchia dello Spirito Santo a Cerignola. Nella diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva la preghiera di giovedì ha avuto uno stampo ecumenico, mentre nella diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi sono stati organizzati quattro momenti fra cui quello di stasera alle 20 a Giovinazzo guidato dal vescovo Luigi Martella. A Taranto l'arcivescovo Filippo Santoro ha chiamato le parrocchie a pregare per i martiri cristiani. Nell'arcidiocesi di Cagliari la Cattedrale accoglierà alle 19 la veglia di Pentecoste con l'arcivescovo Arrigo Miglio, mentre nella diocesi di Lanusei l'appuntamento è alle 20.30. A Oristano la veglia di stasera alle 21 in Duomo con l'arcivescovo Ignazio Sanna sarà accompagnata da testimonianze sui cristiani perseguitati e uccisi; e nella diocesi di Alghero-Bosa la Messa per i martiri cristiani che viene celebrata oggi alle 19 si inserisce nella Giornata dei giovani.

«Imploriamo il Signore, inchiniamoci davanti al martirio di persone innocenti», evidenziano i vescovi italiani illustrando l'iniziativa. E nella Messa per la solennità di Pentecoste che papa Francesco presiederà domani alle 10 nella Basilica di San Pietro è prevista durante la Preghiera dei fedeli un'intenzione per i cristiani perseguitati affinché «lo Spirito di forza manifesti in loro la bellezza dell'appartenenza al Signore Gesù e santifichi le loro sofferenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Signore,
manda lo Spirito Santo
a dare consolazione
e forza
ai cristiani perseguitati

Papa Francesco
(richiamando l'hashtag #free2pray)

L'iniziativa

Da Nord a Sud, diocesi e associazioni aderiscono all'appello della Cei di dedicare oggi le veglie di Pentecoste ai «martiri nostri contemporanei» sulla scia dei numerosi richiami di papa Francesco ad abbattere i muri del cinismo e dell'indifferenza



LA MOBILITAZIONE. Profughi Yazidi in un campo di accoglienza nella città irachena di Sirnak, vicino al confine turco

LE ADESIONI

Movimenti e gruppi ecclesiali in campo accanto alle parrocchie

Sono numerose le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali che hanno risposto all'appello della Cei di dedicare le veglie di Pentecoste ai martiri cristiani del nostro tempo. Ha aderito all'iniziativa la Comunità di Sant'Egidio che oggi alle 20 a Roma, a San Bartolomeo all'Isola Tiberina, propone una veglia nella basilica che Giovanni Paolo II ha voluto dedicare ai testimoni della fede del XX e XXI secolo e che ne custodisce le reliquie, compreso il Messale dell'arcivescovo Romero ucciso sull'altare il 24 marzo 1980. Hanno risposto all'invito dei vescovi italiani anche l'Azione cattolica, Comunione e Liberazione, Rinnovamento nello Spirito Santo, Aiuto alla Chiesa che soffre, Unitalsi, Opus Dei, Agesc e la Fondazione internazionale Oasis.

TV2000

Dalla Palestina agli assiro-caldei una programmazione speciale

In risposta alla proposta dei vescovi italiani di dedicare le veglie di Pentecoste alla preghiera per i martiri contemporanei, Tv2000 dedica ampia parte della programmazione di oggi alla tragedia dei cristiani e delle tante persone a cui viene negato il diritto fondamentale alla vita e alla libertà religiosa. Si inizia alle 7.35 con il docu-film «Nelle scarpe degli altri. Il martirio quotidiano dei profughi» (in replica alle 21.30). Alle 13.50 andrà in onda «Chi è il cristiano? Il Vangelo visto dalla Terra dei fuochi» e, a seguire, il documentario «In fuga dall'Isis: profughi cristiani assiro-caldei a Tbilisi». Alle 15.25, «Schiacciati nella terra di Gesù: vita da cristiani in Palestina». La giornata si chiude alle 22.25 con «Nel segno della Croce: storie di martirio».

